



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 7855

Caserta,

28 OTT. 2015

Vs. rif. prot. n. 4681 del 20/10/2015

Al Comune di Torella Dei Lombardi
Via Camillo Ruspoli, 4
83057 TORELLA DEI LOMBARDI (AV)

Oggetto: *Piano di Assestamento Forestale del Comune di Torella dei Lombardi valevole per il decennio 2015-2024. PARERE*

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota distinta a margine, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- il progetto in esame è relativo al Piano di Assestamento Forestale decennale (2015-2024) del Comune di Torella Dei Lombardi, nel quale sono previsti i seguenti interventi:
 - Tagli colturali;
 - Potenziamento e miglioramento viabilità interna;
 - Realizzazione di aree didattiche – ricreative;
 - Manutenzione dei sentieri naturalistici;
 - Creazione di punti panoramici ed avvistamento;
 - Sistemazione idraulico-forestali;
 - Ripulitura dei sottoboschi e manutenzione delle vie di accesso;
 - Miglioramento dei punti d'acqua esistenti.
- nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), nelle aree interessate dal PAF in oggetto, risulta individuata la presenza di zone a rischio idrogeologico, perimetrate come *Area di alta attenzione-A4, Area di media attenzione-A2 ed Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*;
- nelle suddette aree perimetrate l'uso del suolo è disciplinato dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf, le quali in particolare:
 - nelle aree A4 (v. artt. 3 e 4) consentono il “taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area”;
 - nelle aree A2 (v. art. 8 e 9), subordinano la realizzazione degli interventi “... al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area”;
 - mentre, nelle aree C1 (v. art. 13) gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
 - inoltre, le stesse norme, al punto 9 dell'Appendice A, forniscono le linee guida a cui attenersi

nell'attuazione del piano per l'assetto idrogeologico relativamente agli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale;

- infine, si ricorda che:
 - ai sensi dell'art. 17 e ss. delle norme del PsAI-Rf, il progetto degli interventi interferenti con le suddette aree perimetrate A4 ed A2 deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
 - in relazione a quanto sopra si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene la prescritta valutazione di compatibilità idrogeologica, né una relazione geologica;
- con riferimento agli aspetti ambientali si evidenzia che il Piano di Assestamento Forestale in oggetto risulta coerente con i criteri indicati dalle Linee Guida del *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale [DIOPPTA]*, approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), che orientano le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizzano verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo;
- gli interventi previsti nel Piano in esame risultano, in generale, ammissibili nell'ambito dei succitati strumenti di pianificazione di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al PAF in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- ✓ in fase di attuazione del PAF, valutare la compatibilità idrogeologica dei singoli interventi interferenti con le aree perimetrate del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* attraverso specifici studi, redatti secondo le prescrizioni delle succitate norme del PsAI-Rf, in relazione alle problematiche di franosità individuate dal piano stralcio;
- ✓ per quanto attiene agli interventi di manutenzione alla viabilità di servizio forestale ed alla manutenzione dei sentieri campestri evitarne l'allargamento, avendo cura di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innescio di processi degradativi del suolo di alterazione della qualità delle acque;
- ✓ per quanto attiene agli interventi di sistemazione idraulico forestale, attenersi a quanto previsto al *Titolo IV delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario - Rischio idraulico [PS-Ri]*, approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276).

Il Dirigente dell'U.O. Pareri
ing. **Enippo PENGUE**

